



**AREA ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SISTEMA EDUCATIVO e FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**GUIDA PRATICA**  
**ASSISTENZA SCOLASTICA 2010**

**Edizione febbraio 2010**

## ASSESSORATO ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA e PATRIMONIO

Vice direzione dell'Area istruzione e Formazione professionale: Enrica PEJROLO

Dirigente del Servizio Programmazione Sistema educativo e F.p.: Sheila BOMBARDI

Collaboratori:

Flavio BUSON, Luca BERNUSSO, Pasqualina ROMEO, Ugo DE LOTTO, Sandra LUPARIA, Giuseppe SPINNATO, Concetta PATTI, Sergio VALINOTTO, Mauro CROCE, Ezio COMO, Anna Maria BIDOIA, Barbara BISSET, Laura ALESIANI, Silvia TOSCO, Antonella STERCHELE, Laura FORNERIS.

Indirizzo: Corso Inghilterra, 7 – 10131 TORINO

Divulgazione: sito Provincia di Torino: <http://www.provincia.torino.it/istruzione/legge28>

## Sommario

### AZIONI PIANO 2010

#### 1. FASCE DEBOLI

1.1. INSERIMENTI IMPREVISTI

1.2. CENTRI di CONSULENZA

#### 2. ASSISTENZA SCOLASTICA ( diritto allo studio)

2.1. REFEZIONE SCOLASTICA

2.2. TRASPORTO SCOLASTICO

2.3. TRASPORTO SCOLASTICO ALLIEVI DISABILI

2.4. ASSISTENZA SPECIALISTICA ALLIEVI DISABILI

2.5. ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

2.6. TESTI BRAILLE

2.7. SOSTEGNO SCUOLE POLO H e U.T.S. "N.E.S."

2.8. ASSEGNAZIONE FONDI PER TIPOLOGIA di SCUOLA

2.9. TRASFERIMENTI SCUOLE PARITARIE secondarie di secondo grado

2.10. FINANZIAMENTI DIVERSI SOSTEGNO SCUOLA

#### 3. INTERVENTI SCOLASTICI VARI

#### 4. FONDO di RISERVA

#### 5. RENDICONTAZIONE

#### 6. INFORMATIVA

## MODULISTICA

- A. Modello richiesta progetti fasce deboli (A/FD)
- B. Modello rendicontazione progetti fasce deboli (B/FD)
- C. Modello richiesta assistenza specialistica disabili superiori da parte delle scuole ( RIAS e RIAS/studente)
- D. Modello comunicazione assegnazione finanziamento alle scuole superiori per assistenza specialistica
- E. Modello rendicontazione finanziamenti alle scuole (1/S)
- F. Modello comunicazione dati da parte dei comuni o enti territoriali (ASSISPRO)
- G. Modello comunicazione dati trasporto scolastico (ASSISPRO TRANSP e TRANSP 1)
- H. Modello comunicazione dati trasporto scolastico disabili (TRANS/DIS)
- I. Modello comunicazione dati per assistenza scolastica specialistica per allievi disabili o EES da parte degli enti territoriali
- J. Modello comunicazione finanziamento assegnato agli enti territoriali
- K. Modello di rendicontazione (1)
- L. Modello dati consuntivo
- M. Modello richiesta contributo azione 3
- N. Modello rendicontazione contributo azione 3
- O. Modello comunicazione dati fiscali e bancari

## AZIONE 1

### 1.1. INTERVENTI STRAORDINARI per inserimenti imprevisti in corso d'anno scolastico.

In seguito alla convenzione stipulata tra Regione, U.S.R. Piemonte e le Province Piemontesi per attivare l'azione in oggetto a sostegno delle fasce deboli nella scuola.

La Provincia e l'U.S.P. di Torino hanno predisposto un apposito modello di richiesta intervento. (lettera A. della modulistica della presente guida).

I finanziamenti per sostenere detta azione sono di provenienza regionale, dal fondo contrattuale del personale della scuola statale e provinciale, tendenzialmente in misura paritaria.

Al finanziamento di questa azione possono accedere solo le scuole statali di ogni ordine e grado della Provincia di Torino per interventi che riguardano l'inserimento di allievi che presentano difficoltà di apprendimento, linguistiche, disturbi sociali nonché nuove certificazioni sanitarie ex lege 104/92 ad anno scolastico già avviato. E' possibile presentare la richiesta anche per allievi iscritti regolarmente purché la loro situazione relazionale e comportamentale crei gravi problemi che non sono risolvibili con gli ordinari interventi previsti nel POF annuale della scuola coinvolta.

La richiesta progettuale sarà valutata da una commissione mista composta da personale della Provincia di Torino e dell'U.S.P. di Torino.

La comunicazione dell'avvenuta assegnazione del finanziamento, a seguito della valutazione positiva da parte della commissione, avverrà con una comunicazione a firma congiunta dei dirigenti di entrambe le amministrazioni provinciale e scolastica, redatta dall'U.S.P. di Torino.

Le domande possono essere prodotte nel momento in cui si verifica la situazione, dopo l'ingresso del nuovo allievo a scuola. Lo svolgimento dell'iniziativa prevista nel progetto deve essere svolta entro il termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso al momento della domanda.

Il finanziamento serve per sostenere interventi del personale scolastico (docente ed ausiliario) per attività aggiuntive, acquisto di materiali utili allo svolgimento del progetto e per pagare personale esperto esterno a supporto dell'intervento pedagogico – didattico dei docenti. La quota di pertinenza dell'Ufficio Scolastico deve essere utilizzata solo per il pagamento del personale della scuola in servizio. I fondi messi a disposizione dall'amministrazioni regionale e provinciale possono essere utilizzati per qualsiasi pagamento di cui sopra. Non si possono utilizzare detti fondi per assumere personale scolastico supplente in eccedenza all'organico della scuola.

All'atto dell'assunzione dell'impegno di spesa verrà erogata, per la quota di competenza provinciale una somma pari al 50% di tale quota. Al termine dell'attività, che si deve concludere entro il termine delle lezioni e comunque non oltre il termine dell'anno scolastico, dovrà essere redatta una rendicontazione finanziaria con una apposita relazione conclusiva da redigersi sull'apposito modello (allegato B).

I fondi di competenza ministeriale eccedenti la spesa potranno essere tenuti a disposizione del bilancio dell'istituzione scolastica da aggiungersi al F.I.S., mentre la quota provinciale sarà erogata

fino alla concorrenza della spesa effettiva. Eventuale somma erogata in eccedenza alla spesa dovrà essere restituita all'Amministrazione provinciale secondo modalità da concordarsi con il competente ufficio.

## **1.2. CENTRI di CONSULENZA SPERIMENTALI**

Alle due reti, a suo tempo individuate, facenti capo all'Istituto "Drovetti" di Torino e al Terzo Circolo Didattico di Ivrea, sono assegnati appositi fondi definiti annualmente dalla Regione Piemonte, a seguito di presentazione di una progettazione complessiva secondo le linee guida redatte congiuntamente dalla Regione e dall'USR Piemonte. La somma assegnata, in parti uguali alle due reti, al momento dell'impegno verrà accordata una quota pari al 50% dello stanziamento provinciale. Per l'anno scolastico 2009/2010 l'acconto verrà erogato all'inizio dell'anno finanziario 2010. Al termine del progetto fissato alla fine dell'anno scolastico, le scuole capofila predisporranno un'apposita rendicontazione secondo il modello di cui alla lettera B della modulistica allegata alla presente guida.

## **AZIONE 2**

### **ASSISTENZA SCOLASTICA**

#### **2.1. REFEZIONE SCOLASTICA.**

Ai Comuni che organizzano ed erogano il servizio di refezione agli allievi iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sia statali che comunali che paritarie private sarà riconosciuta una somma definita annualmente nel piano provinciale (per l'anno scolastico 2009/2010 la quota è fissata in euro 9,68 pro capite). I Comuni, che organizzano tale servizio nei plessi scolastici situati nel loro territorio, indipendentemente che il plesso sia sede di autonomia scolastica, comunicheranno alla Provincia (utilizzando l'apposito modello di comunicazione) il numero degli allievi iscritti al servizio di refezione all'inizio dell'anno scolastico di pertinenza. Al momento della comunicazione del finanziamento spettante, la Provincia provvederà ad erogare una anticipazione della spesa, il cui ammontare sarà sommato alle altre voci di seguito elencate.

Il finanziamento provinciale dovrà essere utilizzato a copertura parziale delle spese sostenute dai Comuni per l'erogazione del servizio di refezione, sia svolto in forma diretta che in modalità in appalto. Al termine del servizio annuale i Comuni redigeranno l'apposita rendicontazione documentando le spese sostenute con il finanziamento provinciale (lettera K della modulistica). La spesa totale sostenuta dal Comune per lo svolgimento verrà indicata nel modello di cui alla lettera L della sezione modulistica della presente guida.

Ai comuni dove siano presenti plessi di scuola dell'infanzia paritarie private, ai quali l'amministrazione comunale non offra il servizio mensa la quota di assistenza scolastica verrà integrata di una quota per coprire parzialmente il costo del servizio mensa. La modalità di determinazione di tale quota sarà indicata nella specifica voce di cui al successivo punto 2.8 della guida.

## **2.2. TRASPORTO SCOLASTICO**

Per trasporto scolastico si intende l'organizzazione del trasporto casa – scuola e ritorno per rendere possibile la frequenza delle lezioni da parte di studenti che risiedono a distanza dai plessi scolastici che rendano difficile il rispetto del regolare orario delle lezioni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La ripartizione del parziale finanziamento è legato alla popolazione del comune e specificamente si applica la seguente ripartizione: 7,2% per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, 16,650% per comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti e 26,980% per comuni fino ai 5.000 abitanti. Ai comuni inseriti in aree montane potrà essere riconosciuta, compatibilmente con le risorse disponibili, una percentuale aggiuntiva del 10%.

Il servizio potrà essere svolto sia in forma diretta che in appalto, oppure elargire rimborsi alle famiglie per l'acquisto di mezzi di linea per raggiungere la scuola. Per accedere al finanziamento provinciale i Comuni, o l'ente che organizza il servizio, dovranno compilare le schede di cui alle lettere F e G della modulistica. Eventuali trasporti scolastici relativi ad uscite didattiche, partecipazioni a laboratori in orario scolastico o altre tipologie al momento non possono essere prese in considerazione, salvo eventuali disponibilità finanziarie possano rendere fattibile ampliare le tipologie di intervento. Se il servizio viene svolto in forma diretta si provvederà a calcolare l'importo della spesa secondo la metodologia prevista nel modello TRANS 1. ( lettera G della modulistica). Il costo dell'accompagnatore risulta essere a totale carico dell'ente organizzatore del servizio di scuolabus.

L'ammontare del contributo da assegnare sarà calcolato sul costo preventivato dal comune del servizio, detratto il contributo complessivo versato dagli utenti che usufruiscono del servizio e della percentuale di scostamento tra il preventivo ed il consuntivo della spesa sostenuta nell'anno precedente.

Al momento della comunicazione del finanziamento spettante, la Provincia provvederà ad erogare una anticipazione della spesa, il cui ammontare sarà sommato alle altre voci di seguito elencate.

La rendicontazione del finanziamento assegnato avverrà con i modelli previsti alle lettere K e L della modulistica.

E' possibile prevedere, sempre nei limiti delle disponibilità del trasferimento regionale, anche un rimborso delle spese di trasporto per raggiungere le scuole secondarie di secondo grado da parte di allievi residenti in piccoli comuni montani o collinari, che non abbiano linee di trasporto pubblico locale tali da rendere fruibile l'indirizzo scolastico prescelto con orari di trasporto compatibili con una normalità di vita e di studio. I Comuni che organizzano detti servizi indicheranno, con nota a parte, nella scheda comunicazione di cui alla lettera G della modulistica.

## **2.3. TRASPORTO SCOLASTICO ALLIEVI DISABILI**

L'intervento di cui al presente punto sarà regolamentato con la stipula dell'accordo di programma di cui alla legge quadro n. 104/1992 insieme ad altri interventi specifici che favoriscano l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con esigenze educative speciali.

Il servizio di trasporto specifico per allievi disabili nelle scuole di ordine e grado per raggiungere la scuola di appartenenza è predisposto dal comune di residenza dello studente oppure in forma associata. La modalità di finanziamento da parte della Provincia di Torino invece è distinto tra scuola di base e secondaria di secondo grado.

La comunicazione del costo del servizio avverrà mediante la compilazione del modello di cui alla lettera H della modulistica.

Il servizio potrà essere svolto in forma diretta ma anche mediante erogazione di contributi ad associazioni o alle famiglie.

Per il trasporto di studenti frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado il finanziamento prevederà il rimborso della metà del costo del servizio, con un aumento del 10% per i comuni siti in territorio montano. Il trasporto degli studenti frequentanti istituti secondari di secondo grado il rimborso sarà integrale da parte della Provincia di Torino, comprendendo anche il costo dell'eventuale accompagnatore. Il servizio verrà riconosciuto anche per la frequenza di corsi di formazione professionale regionale rientranti nei percorsi di assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo.

L'attivazione del servizio, con l'indicazione dei costi, dovrà essere concordata tra il comune di residenza e la Provincia di Torino, e comprenderà sia il costo del trasporto che dell'accompagnatore, e dovrà possibilmente essere svolto per più persone.

Gli studenti disabili che abbiano una valutazione di invalidità superiore al 67% possono utilizzare i mezzi di linea del trasporto locale gratuitamente, anche per un accompagnatore.

Per studenti con disabilità che abbiano assolto l'obbligo formativo il servizio potrà essere assicurato solo se vi saranno disponibilità finanziarie.

All'atto dell'assegnazione verrà erogata un'anticipazione del finanziamento complessivo.

La rendicontazione del finanziamento assegnato avverrà compilando il modello di cui alla lettera K della modulistica.

#### 2.4 ASSISTENZA SPECIALISTICA ALLIEVI DISABILI

Gli accordi di programma previsti all'articolo 15 della legge regionale 28.12.2007 n. 28 può regolamentare l'intervento di assistenza specialistica in rapporto anche con gli interventi predisposti dalle istituzioni scolastiche e raccordate con servizi territoriali extrascolastici.

Agli enti territoriali spetta l'assistenza specialistica mentre l'assistenza di base è competenza del personale della scuola, come previsto dalla circolare ministeriale n. 3390 del 30 novembre 2001 e dalla declaratoria del personale ausiliario previsto dal CCNL 2006/2009.

Si auspica che gli interventi in oggetto siano svolti in forma congiunta con apposita delega ad un ente territoriale, quale il Consorzio socio assistenziale competente per territorio, onde garantire pari opportunità a gli studenti del territorio indipendentemente dalla disponibilità del comune di residenza. In tal caso la Provincia anch'essa gli interventi di assistenza specialistica riguardanti gli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.

All'ente che svolge il servizio di assistenza specialistica in forma congiunta verrà riconosciuto un rimborso, per interventi nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondari di primo grado, pari al 25% del costo complessivo.

Ai comuni di residenza che assicurano l'assistenza specialistica ai propri cittadini frequentanti le scuole di base verrà riconosciuto un rimborso delle spese sostenute nel seguente modo:

13% per i comuni con popolazione residente oltre i 20 mila abitanti, 18% per i comuni con popolazione tra 5 e 20 mila abitanti e 20% per i comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti.

Per gli studenti con disabilità frequentanti la scuola secondaria di secondo grado si prevedono diverse tipologie di intervento da parte della Provincia di Torino, con esclusione degli studenti con disabilità sensoriale, la cui competenza è posta in capo ai comuni dalla legge regionale n.1/2004.

Una **prima** modalità è la delega al Consorzio socio assistenziale dove ciò sia stata operata dai comuni aderenti al consorzio. In tal caso la valutazione congiunta insieme agli operatori del territorio comporterà il rimborso integrale del costo sostenuto dal consorzio socio assistenziale. Le modalità di presentazione delle istanze da parte delle scuole coinvolte saranno oggetto di una modalità codificata dagli aderenti al consorzio.

La **seconda** modalità è l'erogazione di un apposito finanziamento alle scuole superiori da parte della Provincia di Torino. Sono escluse da questa modalità le scuole che usufruiscono del servizio di cui al punto precedente. In questa seconda modalità le scuole debbono inviare entro il mese di maggio al competente ufficio provinciale le schede RIAS E RIAS/studente nonché la documentazione sanitaria e pedagogica prevista dalla normativa regionale (Diagnosi Funzionale e P.E.I.). L'ufficio provinciale opererà la valutazione assegnando ore di assistenza e definirà un costo orario e l'ammontare del finanziamento complessivo da assegnare alla scuola richiedente. Il finanziamento sarà vincolato agli interventi indicati nella scheda di comunicazione di cui alla lettera D della modulistica. Eventuali modificazioni dovranno essere autorizzate dall'ufficio provinciale. Le Istituzioni scolastiche con il finanziamento assegnato provvederanno a stipulare apposite convenzioni per le prestazioni professionali richieste.

Una **terza** modalità è il rimborso integrale degli interventi organizzati dai comuni di residenza. Per l'anno scolastico 2009/2010 sarà previsto a consuntivo, purché l'intervento sia stato svolto per l'intero anno scolastico. Per gli anni scolastici successivi, tale tipologia di intervento sarà residuale, e se vi è un appalto in corso di validità effettuato dal comune di residenza degli studenti coinvolti. L'intervento dovrà essere concordato, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico di competenza, con il competente ufficio provinciale. La valutazione dovrà essere concordata mediante valutazione della documentazione sanitaria e pedagogica.

Il finanziamento sarà erogato mediante un'anticipazione pari alla metà dello stesso al momento della comunicazione dell'importo e la restante parte alla presentazione del rendiconto finale.

Al termine delle attività didattiche le scuole si predisporranno i modelli di rendicontazione finanziaria per la liquidazione del totale finanziamento secondo i modelli previsti specificamente per i comuni (K) o le scuole (E) a seconda della modalità di intervento prescelto all'inizio dell'anno scolastico. Non risultano ammissibili a rendicontazione le spese di adesione alla scuola polo Hc, in quanto la Provincia provvedere ad effettuare uno specifico stanziamento a dette scuole ed inoltre è una libera scelta dell'istituto aderire o meno alla rete. Inoltre non risultano ammissibili le spese di gestione del finanziamento provinciale, quindi non possono essere imputate spese per il personale amministrativo della scuola, né costi di progettazione e verifica da parte di altro personale scolastico.

## 2.5. **ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI**

Il presente punto sarà oggetto di valutazione con gli altri enti coinvolti, in particolare le scuole.

Si presenteranno richieste su modulistica libera ma facendo riferimento alla documentazione sanitaria come previsto dalle DGR indicate nel piano annuale 2010 e dalle circolari ministeriali sulle sindromi DSA (dislessia e disturbi similari) o sindromi ADHD.

Si prevedono interventi per allievi certificati secondo quanto previsto dalle DGR n. 18-10723 del 9 febbraio 2009 e n. 13-10889 del 2 marzo 2009, con le stesse modalità degli interventi per gli allievi disabili. Gli interventi di cui al presente paragrafo saranno coerenti con quanto previsto dalla circolare congiunta regione e USR Piemonte n. 326 del 30 ottobre 2009. In particolare sarà posta attenzione al sostegno per interventi a favore degli studenti certificati con disturbi ipercinetici, sostenendo anche l'intervento scolastico a favore degli allievi affetti da ADHD come previsto dal protocollo diagnostico terapeutico dell'I.S.S., comunicato con circolare USR Piemonte n. 393 del 10.12.2009.

## 2.6. TESTI BRAILLE

I Comuni che prevedono di ingrandire o tradurre in Braille testi scolastici adottati da studenti con disabilità visiva residenti e frequentanti scuole di ogni ordine e grado.

La comunicazione dei costi verrà effettuata con il modello di cui alla lettera F della modulistica.

L'importo assegnabile sarà il 70% del costo stimato dal comune.

La rendicontazione sarà effettuata con il modello di cui alla lettera K della modulistica.

## 2.7. SOSTEGNO SCUOLE POLO H e U.T.S. "N.E.S."

Alle undici scuole polo per le tematiche sulla disabilità verrà assegnata la somma di mille euro a ciascuna scuola per sostenere l'acquisto di ausili o strumenti didattici favorevoli l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o E.E.S.. Tale finanziamento potrà anche essere utilizzato dalle scuole polo per sostenere la formazione del personale della scuola e di altri enti sulle tematiche di cui sopra.

Un finanziamento specifico, non superiore ai 10 mila euro sarà riservato alla scuola sede dell'U.T.S. "Necessità Educative Speciali" a seguito dell'approvazione del piano annuale di lavoro da parte del comitato tecnico scientifico coordinatore degli interventi

## 2.8 ASSEGNAZIONE FONDI PER TIPOLOGIA di SCUOLA

Nel modello ASSISPRO 2010 si dovranno indicare i seguenti dati con riferimento agli studenti iscritti ai vari ordini di scuola:

α) il numero degli iscritti nelle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale suddivisi per scuole comunali e paritarie private. I dati saranno inseriti dai **Comuni sede di scuola dell'infanzia**;

β) il numero degli iscritti nelle scuole dell'infanzia statali, primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie. I dati saranno inseriti dai Comuni dove vi è la **sede dell'autonomia scolastica** e dovrà comprendere tutti gli alunni dei plessi dipendenti dalla stessa istituzione scolastica (Direzione Didattica, Secondaria di primo grado, Istituto Comprensivo);

Il finanziamento per le **scuole dell'infanzia comunali** è assegnato al Comune sul cui territorio vi è la sede della scuola per l'acquisto di materiale didattico e ludico oltre ad eventuali interventi destinati ad allievi con disabilità, E.E.S. o in situazioni di disagio. Per le **scuole paritarie private** il finanziamento può essere utilizzato per abbattere il costo dell'eventuale refezione scolastica.

Per quanto attiene alle **scuole dell'infanzia statali** l'importo assegnato è utile per l'acquisto di materiale didattico e ludico oltre ad eventuali interventi destinati ad allievi con disabilità, E.E.S. o in situazioni di disagio. Il finanziamento sarà assegnato al comune sede dell'autonomia scolastica da cui dipendono i plessi della scuola dell'infanzia.

Per le **scuola primaria e secondaria di primo grado**, sia statale che paritaria, il finanziamento è assegnato per acquisto di sussidi e materiale didattico; interventi destinati ad allievi con disabilità o E.E.S. o in situazioni di disagio ovvero per favorire l'integrazione scolastica di allievi stranieri di recente arrivo in Italia. Inoltre il finanziamento potrà essere utilizzato per acquisto di libri di testo da assegnare in comodato o per implementazione della biblioteca scolastica.

Non rientrano tra i sussidi didattici le attrezzature, gli arredi, le fotocopiatrici.

Il finanziamento è calcolato sulla base del numero degli iscritti indicati nel modello ASSISPRO. Trattandosi di finanziamento non vincolato, lo stesso potrà essere utilizzato dai Comuni anche per i servizi di trasporto e mensa e per interventi di supporto didattico.

Inoltre i Comuni potranno scegliere se utilizzare tutto o in parte il finanziamento, di questa voce, per sostenere progetti di inclusione scolastica o di potenziamento della didattica.

Ogni Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia scolastica, deciderà le forme di intervento da adottare con i fondi assegnati dai Comuni.

Per gli **Istituti secondari di secondo grado statali** il finanziamento calcolato sulla base del numero degli iscritti in possesso all'Amministrazione provinciale il finanziamento è assegnato, direttamente alle istituzioni scolastiche per interventi di inclusione scolastica di allievi in particolari situazioni di difficoltà ( disabilità, E.E.S., disagio sociale, stranieri). Potrà essere utilizzato per acquisti di sussidi e materiale didattico, libri di testo da assegnare in uso agli studenti; borse di studio, sostegno alle spese di trasporto e di mensa nonché di servizi residenziali.

Non rientrano tra i sussidi didattici le attrezzature, gli arredi e le fotocopiatrici.

Non risultano ammissibili a rendicontazione le spese di adesione alla scuola polo Hc, in quanto la Provincia provvedere ad effettuare uno specifico stanziamento a dette scuole ed inoltre è una libera scelta dell'istituto aderire o meno alla rete. Inoltre non risultano ammissibili le spese di gestione del finanziamento provinciale, quindi non possono essere imputate spese per il personale amministrativo della scuola, né costi di progettazione e verifica da parte di altro personale scolastico.

Per gli **Istituti secondari di secondo grado paritari** il finanziamento potrà essere utilizzato per favorire l'inclusione scolastica di soggetti deboli o in difficoltà (disabilità, E.E.S., disagio sociale, stranieri).

Ogni Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, deciderà le forme di intervento da adottare con i fondi assegnati.

Non risultano ammissibili le spese di gestione del finanziamento provinciale, quindi non possono essere imputate spese per il personale amministrativo, né costi di progettazione e verifica da parte di altro personale scolastico.

La Provincia si riserva di utilizzare parte di questi fondi od integrarli con assegnazioni per la predisposizione di appositi bandi progettuali riservati alle scuole secondarie di secondo grado, anche in collaborazione con altre amministrazioni, riguardanti progetti di inclusione scolastica o potenziamento e sperimentazione didattiche.

## **RENDICONTAZIONI**

La Provincia di Torino assegnerà in fase di assegnazione del finanziamento un anticipo fino al 50% dello stesso. Il saldo avverrà a rendicontazione delle spesa sostenuta, mediante compilazione del modello di cui alla lettera K della modulistica.

La rendicontazione dovrà essere complessiva per il totale del finanziamento assegnato descrivendo le varie voci che compongono il totale dello stesso. Andranno indicate le pezze giustificative delle spese sostenute a giustificazione del finanziamento complessivo assegnato. Gli atti indicati saranno trattenuti agli atti dell'amministrazione rendicontante e prodotti qualora richiesti dalla Provincia di Torino, nel momento di eventuali controlli a campione.

Eventuali somme non spese varranno come anticipazione sul finanziamento dell'anno successivo.

Nell'allegato alla rendicontazione si indicheranno le spese sostenute per le varie voci del finanziamento.

## **INFORMATIVA**

Affissione all'albo pretorio dell'Amministrazione Provinciale di Torino nonché sul sito della Provincia di Torino alla sezione tematica "Istruzione".

La comunicazione avverrà anche in modalità informatizzata inviando comunicazioni agli indirizzi telematici a suo tempo forniti dagli enti al competente ufficio provinciale.

Si informa che, ai sensi del D.L.vo 196 del 30/06/2003, i dati e le informazioni raccolti sono conservati a cura del Servizio Programmazione Sistema Educativo e Formazione Professionale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le vigenti disposizioni in materia e sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie finalità istituzionali di documentazione, promozione delle attività realizzate nel settore dell'istruzione e formazione, ovvero per dare esecuzione ad obblighi di legge.

La presentazione della comunicazione per l'ottenimento dei finanziamenti oggetto del presente piano equivale a consenso al trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Torino.

Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del servizio Programmazione sistema educativo e Formazione professionale

Per ogni ulteriore informazione si prega di contattare il preposto ufficio provinciale:

Ufficio Diritto allo studio del Servizio Programmazione Sistema educativo e Formazione professionale

Referente: Flavio Buson

Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino  
Telefono 011 861 6102  
Mail: buson@provincia.torino.it